

## L'Arca dell'Alleanza

(Luca 1,26-38)

Circa mille anni prima di Cristo, con il re Davide, il popolo d'Israele aveva occupato la terra promessa ... Davide, allora, per ringraziare Dio, volle costruire un Tempio, una casa dove porre l'Arca dell'Alleanza ...

L'Arca era una cassetta in legno di acacia, cm. 112x67x67, rivestita d'oro, dentro e fuori, con un coperchio: il "propiziatorio" che veniva asperso con il sangue delle vittime sacrificali nel giorno dell'Espiazione (*Levitico cap. 16*). L'Arca conteneva le tavole della legge (*i dieci comandamenti*), la verga di Aronne, una certa quantità di manna.

Fino ad allora l'Arca era rimasta sotto una tenda, come quando era nel deserto. La tenda era chiamata **Tenda del Convegno**, luogo della presenza di Dio. Durante il cammino nel deserto una nube scendeva e rimaneva sulla tenda e sull'Arca come segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo ...

Ora Davide vuole costruire una casa (*un tempio*) dove porre l'Arca, per rendere onore a Dio ... ma il profeta Natan dice: "no", Dio non vuole ... anzi, di rimando, dice che sarà Dio a fare per lui una casa ... gli darà una discendenza ... gli assicurerà un Regno ... e addirittura gli preannuncia che il Messia, il Salvatore sarà un suo discendente: «*Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre*». È questo che ascoltiamo nella prima lettura.

Il Vangelo ci parla della realizzazione di questo annuncio, che avviene in Maria: «*Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine*».

Maria è preoccupata per le parole dell'Angelo: «*A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo*», ma l'Angelo conferma: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio*».

Maria è chiamata ad essere la nuova Arca, che porterà in sé, nel suo grembo, una presenza inaudita. Nel deserto la nube manifestava la presenza di Dio, ora, secondo le parole dell'Angelo, la presenza di Dio diventa incarnata nel grembo di Maria: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra*». È questo il mistero che professiamo al centro del Credo.

Un mistero che non solo "professiamo", ma lo stiamo "vivendo" nel nostro cammino di fede:

- non siamo forse noi la nuova Arca?

- Non siamo forse il nuovo Tempio di Dio, noi che mangiando il pane consacrato diventiamo "Corpo di Cristo" (vedi *Pregiera Eucaristica*)?

Lo abbiamo ricordato anche poche domeniche fa.

Ed ecco una serie di citazioni che ci rivelano il mistero che, come figli di Dio (e fratelli fra noi), viviamo nella fede:

(ecco alcune delle parole di Gesù)

«*Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui*» (Giov. 14,23)

«*Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi*» (I Giov. 4,12)

«*Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato*» (Giov. 17,20-21)

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Matteo 28,20)

(ecco alcune affermazioni di San Paolo)

«*Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi*» (Romani 8,9)

«*Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?*» (I Corinzi 3,16)

“Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. **Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti**” (Efesini 4,4-6)

(ecco alcune citazioni dal Libro dell'Esodo)

#### Esodo cap. 40

<sup>34</sup>Allora la nube coprì la tenda del convegno e la gloria del Signore riempì la Dimora. <sup>35</sup>Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché la nube sostava su di essa e la gloria del Signore riempiva la Dimora.

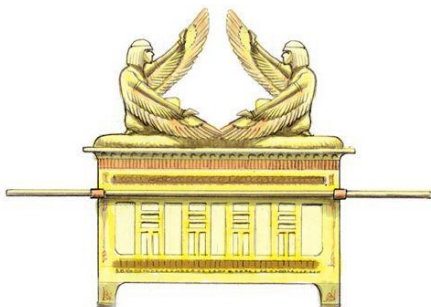
<sup>36</sup>Per tutto il tempo del loro viaggio, quando la nube s'innalzava e lasciava la Dimora, gli Israeliti levavano le tende. <sup>37</sup>Se la nube non si innalzava, essi non partivano, finché non si fosse innalzata.

<sup>38</sup>Perché la nube del Signore, durante il giorno, rimaneva sulla Dimora e, durante la notte, vi era in essa un fuoco, visibile a tutta la casa d'Israele, per tutto il tempo del loro viaggio.

#### Esodo cap. 33

<sup>9</sup>Quando Mosè entrava nella tenda, scendeva la colonna di nube e restava all'ingresso della tenda, e parlava con Mosè. <sup>10</sup>Tutto il popolo vedeva la colonna di nube, che stava all'ingresso della tenda, e tutti si alzavano e si prostravano ciascuno all'ingresso della propria tenda. <sup>11</sup>Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico. Poi questi tornava nell'accampamento, mentre il suo inserviente, il giovane Giosuè figlio di Nun, non si allontanava dall'interno della tenda.

Arca dell'Alleanza (ipotetica ricostruzione)



Grado della Celebrazione: DOMENICA

Colore liturgico: Viola

#### Antifona d'ingresso

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada  
e dalle nubi scenda a noi il Giusto;  
si apra la terra e germogli il Salvatore.

*Non si dice il Gloria.*

#### Colletta

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre,  
tu, che nell'annuncio dell'angelo  
ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,  
per la sua passione e la sua croce  
guidaci alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo....

Oppure:

Dio grande e misericordioso,  
che tra gli umili scegli i tuoi servi  
per portare a compimento il disegno di salvezza,  
concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito,

perché sull'esempio di Maria accolga il Verbo della vita  
e si rallegri come madre  
di una stirpe santa e incorruttibile.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** ([2Sam 7,1-5.8-12.14.16](#))

*Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.*

Dal secondo libro di Samuèle

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** ([Sal 88](#))

**Rit: Canterò per sempre l'amore del Signore.**

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.  
Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza".  
Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele».

**SECONDA LETTURA** ([Rm 16,25-27](#))

*Il mistero avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli,  
a colui che ha il potere di confermarvi  
nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo,  
secondo la rivelazione del mistero,  
avvolto nel silenzio per secoli eterni,  
ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti,  
per ordine dell'eterno Dio,  
annunciato a tutte le genti  
perché giungano all'obbedienza della fede,  
a Dio, che solo è sapiente,  
per mezzo di Gesù Cristo,  
la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio

## **Canto al Vangelo** (Lc 1,38)

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore:  
avvenga per me secondo la tua parola.  
Alleluia.

## **VANGELO** (Lc 1,26-38)

*Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

## **Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, Maria nostra Madre ci è oggi modello nel fare la volontà di Dio e nell'essere servi del Signore e dei fratelli.

Per sua intercessione, Lo invociamo dicendo: Signore, aiutaci a compiere la tua volontà!

1. Per il Papa, i Vescovi, i sacerdoti e i diaconi: non si stanchino mai di annunciare con gioia ed entusiasmo il mistero di Cristo, servo e Salvatore del mondo, preghiamo.
2. Per i giovani chiamati a seguire Cristo più da vicino nel sacerdozio e nella vita consacrata: sappiano, come Maria, consegnargli un cuore che vive per Lui e per il servizio dei fratelli, preghiamo.
3. Per quanti si dedicano al servizio dei poveri e dei sofferenti: la loro sollecitudine semplice e nascosta sia consolata e sostenuta dalla certezza di servire Cristo, preghiamo.
4. Per la nostra comunità cristiana: Maria ci aiuti ad accettare con generosità la volontà del Signore e il servizio dei fratelli, preghiamo.

Padre Santo, che hai scelto Maria, tua umile serva, come madre del tuo Figlio, salvatore del mondo, aiutaci ad imitarla nell'accettare con amore la tua volontà e nel servire con sollecitudine i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

## **Preghiera sulle offerte**

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare,  
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,  
che santificò il grembo della Vergine Maria.  
Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO DELL'AVVENTO II

L'attesa gioiosa del Cristo

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie  
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo nostro Signore.  
Egli fu annunziato da tutti i profeti,  
la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo  
con ineffabile amore,  
Giovanni proclamò la sua venuta  
e lo indicò presente nel mondo.  
Lo stesso Signore,  
che ci invita a preparare il suo Natale  
ci trovi vigilianti nella preghiera, esultanti nella lode.

Per questo dono della tua benevolenza,  
uniti agli angeli e ai santi,  
con voce unanime  
cantiamo l'inno della tua gloria: Santo...

Oppure:

**PREFAZIO DELL'AVVENTO II/A**  
Maria nuova Eva

È veramente giusto rendere grazie a te,  
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,  
per il mistero della Vergine Madre.  
Dall'antico avversario venne la rovina,  
dal grembo verginale della figlia di Sion  
è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli  
ed è scaturita per tutto il genere umano  
la salvezza e la pace.  
La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria.  
In lei, madre di tutti gli uomini,  
la maternità, redenta dal peccato e dalla morte,  
si apre al dono della vita nuova.  
Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia  
in Cristo nostro salvatore.  
E noi, nell'attesa della sua venuta,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo l'inno della tua lode: Santo...

**Antifona di comunione**

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio:  
sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi. (Is 7,14)

Oppure:

"Eccomi, sono la serva del Signore,  
avvenga di me secondo la tua parola". (cf. Lc 1,38)

**Pregiera dopo la comunione**

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna,  
ascolta la nostra preghiera:  
quanto più si avvicina  
il gran giorno della nostra salvezza,  
tanto più cresca il nostro fervore,  
per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.